



COMUNE DI FROSINONE

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTE

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

ELENCO DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AD AVVIARE IL PROCEDIMENTO DEL RILASCIO O DELLA FORMAZIONE DEL “TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO”

(Art. 82 comma 12 Regolamento Edilizio Comunale)

Determina Dirigenziale n. del.....

SEZIONE: A) richiesta del “Titolo Abilitativo Edilizio” comprendente:			
N°	allegato	atto/elaborato	note
A.1	<input type="checkbox"/>	Istanza (in bollo solo per istanze di Permesso di Costruire) redatta sulla modulistica unificata	
A.2	<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del richiedente	
A.3	<input type="checkbox"/>	Diritti di segreteria: attestazione del versamento	
A.4	<input type="checkbox"/>	Calcolo oneri ovvero dichiarazione sulla non onerosità dell’opera	
A.5	<input type="checkbox"/>	Contributo di costruzione: Attestazione di pagamento per le DIA/SCIA relative ad interventi onerosi	
A.6	<input type="checkbox"/>	Copia dell’atto di proprietà	
A.7	<input type="checkbox"/>	Codice modello ISTAT (per ampliamenti o nuove costruzioni), inserito on line al sito https://indata.istat.it/pdc ;	
A.8	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione conformità dello stato dei luoghi	
A.9	<input checked="" type="checkbox"/>	Elenco documentazione necessaria (il presente elenco deve essere compilato e sottoscritto dal richiedente e dal tecnico)	
A.10	<input type="checkbox"/>	Rilievo Topografico e Piani quotati come specificati al successivo punto C2 stato di fatto e stato di progetto	
SEZIONE: B) relazione tecnica asseverata, relazione descrittiva e documentazione concernente certificazioni (in 2 copie per le istanze di permesso di costruire):			
N°	allegato	atto/elaborato	note
B.1	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica asseverata redatta sulla modulistica unificata	
B.2	<input type="checkbox"/>	Rilievo fotografico minimo 4 foto- che rappresenti l’insieme dello stato di fatto dell’area/immobile e del suo contesto con montaggio in sequenza logica (ad es. in strisce panoramiche) con elaborato grafico riportante i coni di visuale	
B.3		Relazione descrittiva comprendente:	
	<input type="checkbox"/>	- descrizione dell’area e/o dell’immobile con adeguata illustrazione dell’intervento;	
	<input type="checkbox"/>	- idonea descrizione dell’insieme ambientale della zona interessata dall’intervento con adeguata valutazione dell’inserimento del nuovo intervento nel privato contesto;	
	<input type="checkbox"/>	- autocertificazione attestante l’efficacia e permanenza del titolo abilitativo, ogni notizia utile in merito alle condizioni giuridiche e di legittimità dell’immobile oggetto di intervento (riferimento a Licenze Edilizie, Autorizzazioni e/o Concessioni Edilizie, Permesso a Costruire, ecc.), ogni notizia utile in merito alla pendenza e/o concorrenza di altri procedimenti amministrativi e/o di altro genere;	
	<input type="checkbox"/>	- dichiarazione di esistenza o meno di domanda ancora in itinere o già evasa, relativa alla richiesta di concessione a sanatoria/condono, ex art. 13 L. 47/85 o di cui agli art. 31 e segg. della Legge 47/85, L. 724/94 e L. 326/03, con l’indicazione degli estremi per l’individuazione;	

	<input type="checkbox"/>	- dichiarazione circa la necessità o meno, per l'intervento proposto, di acquisire i pareri di ASI, ferrovie, Provincia, Ardis oltre ai pareri o nulla osta di VVF, AUSL, Genio Civile ecc;	
	<input type="checkbox"/>	- relazione sul contenimento dei consumi energetici, ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 7bis del Regolamento Edilizio Comunale;	
	<input type="checkbox"/>	- dichiarazione di conformità delle opere da eseguire alle norme vigenti per gli interventi relativi ad insediamenti produttivi che comportino scarichi liquidi, solidi e gassosi;	
SEZIONE: C) documentazione relativa allo stato di fatto e di progetto (in 2 copie per le istanze di permesso di costruire):			
N°	allegato	atto/elaborato	note
C.1		Tavola di inquadramento dell'area di intervento comprendente:	
	<input type="checkbox"/>	- stralcio del Piano Regolatore Generale della città con l'esatta indicazione della zona interessata dall'intervento edilizio;	
	<input type="checkbox"/>	- stralcio della zonizzazione del Piano Attuativo con l'esatta indicazione della zona interessata dall'intervento edilizio e una tabella riepilogativa dei parametri urbanistici previsti per la stessa (indici, distanze, altezze, piantumazioni ecc.);	
	<input type="checkbox"/>	- stralcio del P.R.T. ASI con l'esatta indicazione della zona interessata dall'intervento edilizio e una tabella riepilogativa dei parametri urbanistici previsti per la stessa (indici, distanze, altezze, piantumazioni ecc.);	
	<input type="checkbox"/>	- planimetria di riferimento riguardante il vincolo ricadente nell'area dell'intervento (archeologico, ambientale e paesistico, monumentale, ecc.);	
	<input type="checkbox"/>	- stralcio del foglio catastale 1:2.000 o 1:1.000, esteso ad un raggio minimo di 200 mt. dalla zona di intervento, con l'esatta indicazione del lotto con campitura delle aree sulle quali sono localizzati gli interventi edilizi, oltre l'indicazione della natura di eventuali vincoli esistenti (paesaggistico, cimiteriale, boschivo, archeologico, ecc), la denominazione dei fiumi o fossi nonché la denominazione e classificazione delle strade (vicinali, comunali, provinciali, ecc.);	
C.2		Elaborato grafico stato di fatto e stato di progetto: la tavola dovrà essere composta indicando nella parte superiore la rappresentazione dello stato di fatto e nella parte inferiore la rappresentazione dello stato di progetto, comprendente:	
		Stato di fatto	
	<input type="checkbox"/>	a - planimetria quotata d'insieme del piano terreno, (scala non inferiore a 1:500) comprendente la superficie dell'area, le strade con la relativa toponomastica, ampiezza, posizione, sagome e i distacchi dal fabbricato, le posizioni delle eventuali costruzioni confinanti con i relativi distacchi ed altezze, le eventuali alberature esistenti con l'indicazione delle relative essenze, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e degli allacciamenti ai pubblici servizi;	
	<input type="checkbox"/>	b1 - rilievo topografico recante anche il rilievo dei confini catastali, nonché sovrapposizione del rilievo e della mappa catastale, con giustificazione degli eventuali scostamenti fra il rilievo dello stato di fatto e la mappa catastale ed esatta quantificazione della superficie del lotto di interesse stabilita nella minore tra la superficie catastale e la superficie risultante dal rilievo dello stato di fatto. I rilievi topografici devono essere accurati ed estesi all'intorno per un minimo di 50 mt, devono evidenziare l'andamento altimetrico del lotto e delle zone circostanti, la presenza di strade, di edifici presenti in prossimità del confine e di tutti gli elementi che consentano di valutare il contesto in cui si inserisce l'intervento. I piani quotati risultanti dai rilievi topografici dovranno inoltre evidenziare i capisaldi (almeno tre) individuati per le successive operazioni di tracciamento;	
	<input type="checkbox"/>	b2 - idonei profili longitudinali e trasversali – estesi all'intorno per un minimo di 50 mt.- relativi allo stato di fatto del terreno/area;	

	<input type="checkbox"/>	c1 - <u>Piante</u> quotate, in scala non inferiore di 1:100 (in scala 1:50 per interventi di restauro) con la specificazione delle attuali destinazione d'uso relative a tutti i piani;	
	<input type="checkbox"/>	c2- <u>Prospetti</u> in scala non inferiore di 1:100 di tutte le parti dell'edificio, a lato del prospetto vanno riportate, con tratteggio le quote dei solai interni;	
	<input type="checkbox"/>	c3- <u>Sezioni</u> quotate in scala non inferiore di 1:100, nel numero minimo di due, una trasversale ed una longitudinale, oltre una sezione sul vano scala. Nel caso di edifici con più piani sfalsati ed altezze dei locali variabili, deve essere prodotto un numero di sezioni sufficienti a rappresentare le diverse situazioni progettate;	
		Stato di progetto	
	<input type="checkbox"/>	a - planimetria quotata d'insieme del piano terreno (scala non inferiore a 1:500) comprendente il lotto interessato all'intervento ed estesa all'intorno, le strade con la relativa toponomastica e la loro ampiezza, la posizione, le sagome e i distacchi dal fabbricato stato di progetto, le posizioni delle eventuali costruzioni confinanti con i relativi distacchi ed altezze, le eventuali alberature esistenti con l'indicazione delle relative essenze, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e degli allacciamenti ai pubblici servizi. Nel caso di interventi con spostamento della sagoma, dovrà essere riportata con tratteggio la sagoma dello stato di fatto;	
	<input type="checkbox"/>	b1 - piano quotato risultante dal rilievo topografico descritto al precedente punto b1, con rappresentazione in pianta dello stato ante e post operam e corredato da tutti gli elementi necessari per la verifica delle distanze legali e per l'esecuzione dei tracciamenti in cantiere (coordinate piano altimetriche delle piante ante e post operam, individuazione di almeno tre capisaldi con annotazione delle rispettive coordinate piano altimetriche ecc);	
	<input type="checkbox"/>	b2 - profilo in scala non inferiore 1:200, trasversale e longitudinale esteso per 50 mt. dalla realizzazione dell'opera e rappresentante l'andamento attuale e futuro del terreno a seguito dei lavori;	
	<input type="checkbox"/>	c1 - <u>Piante</u> in scala non inferiore di 1:100 di tutti i piani, compresi i soppalchi, sottotetti, o volumi tecnici e coperture, le piante devono essere quotate all'interno, planimetricamente ed altimetricamente; devono altresì indicare le destinazione d'uso dei locali, lo spessore dei muri, la dimensione dei vani porte e finestre, la superficie e l'altezza di ogni ambiente;	
	<input type="checkbox"/>	c2 - <u>Prospetti</u> in scala non inferiore di 1:100 di tutte le parti dell'edificio, a lato del prospetto vanno riportate, con tratteggio le quote dei solai interni;	
	<input type="checkbox"/>	c3 - <u>Sezioni</u> quotate in scala non inferiore di 1:100, nel numero minimo di due, una trasversale ed una longitudinale, oltre una sezione sul vano scala. Nel caso di edifici con più piani sfalsati ed altezze dei locali variabili, deve essere prodotto un numero di sezioni sufficienti a rappresentare le diverse situazioni progettate. Le sezioni dovranno rappresentare anche il profilo del terreno ante e post operam, con indicazione della quota dell'estradosso del solaio dell'eventuale piano interrato, rispetto alla quota del piano di campagna ante operam;	
	<input type="checkbox"/>	d - verifica delle dotazioni di spazi di sosta e parcheggio previsti dalle vigenti disposizioni, in relazione alla natura dell'intervento e alle destinazioni d'uso finali;	
	<input type="checkbox"/>	e - planimetrie in scala opportuna contenenti la verifica dimensionale dei locali interni e dei rapporti aero illuminanti;	
	<input type="checkbox"/>	f - schema grafico del calcolo delle superfici (superficie utile, superficie non residenziale e superficie complessiva) e dei volumi;	
	<input type="checkbox"/>	g - tabella contenente gli elementi necessari alla verifica del rispetto dei parametri urbanistici previsti nel Piano Attuativo;	
	<input type="checkbox"/>	h - tabella contenente gli elementi necessari alla verifica del rispetto dei parametri urbanistici previsti nel PRT ASI;	
C.3	<input type="checkbox"/>	Elaborato tecnico e relazione previsti dall'art. 10 del D.M. 236/1989.	

		<p>L'elaborato tecnico dovrà evidenziare le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilità, visitabilità e adattabilità di cui al decreto. In particolare, per quanto concerne l'adattabilità, le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici atti a garantire il soddisfacimento devono essere descritti tramite specifici elaborati grafici.</p> <p>Relazione: gli elaborati tecnici devono essere accompagnati da una relazione specifica contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo, del grado di accessibilità delle soluzioni previste per garantire l'adeguamento dell'edificio.</p>	
C.4	<input type="checkbox"/>	<p>Elaborato tecnico L.R. n. 6/2008. L'elaborato dovrà evidenziare le soluzioni progettuali previste per il risparmio idrico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e per il contenimento del consumo energetico, nel rispetto degli artt. 4, 5 e 12 n. L.R. 6/2008.</p>	
C.5	<input type="checkbox"/>	<p>Computo metrico estimativo delle opere da eseguire redatto sulla base del prezzario regionale vigente (interventi di ristrutturazione ovvero interventi su edifici a destinazione non residenziale);</p>	
C.6	<input type="checkbox"/>	<p>Progettazione del verde relativamente alle previsioni degli artt. 5 e 6 del "Regolamento del Verde Pubblico e Privato", approvato con deliberazione del C.C. n. 20 del 26 marzo 2014.</p>	

Frosinone, li

Il Tecnico

.....

Il Richiedente

.....